

Ancora sul Processo di Via Moscova

I giornali imparziali si abbandonano a gravi e desolanti considerazioni sulle sentenze dei Tribunali di Milano, con cui vennero condannati i dimostranti di Via Moscova.

Non si tratta punto dell'anno o del mese di condanna inflitto; vi è sotto una questione ben più grave, la questione di principio!

Da quelle sentenze difatti scaturisce il principio, che quando gli agenti della questura si presentano vestiti in borghese, senza distintivi di sorta, il non riconoscerli; ed il trattar con loro, come si tratterebbe con chiunque altro cercasse di usare violenza, costituisce il reato di ribellione.

Ciò è enorme! Non avevano gli stessi tribunali altre volte assolto i cittadini, accusati di ribellione, anche allorché le guardie si erano presentate in armi e in divisa con tutte le forme dell'autorità costituita, unicamente perché per la dispersione non erano state fatte le tre intimazioni?

Qui invece non c'erano state intimazioni, e le guardie d'agguanta non avevano nemmeno i loro distintivi.

Il caso è ben grave, dice la Capitale; quando si ammetta che una guardia di questura, sol perché tale, possa senza alcun distintivo aggredire i cittadini sulle pubbliche vie, è scomparso ogni fondamento della sicurezza e del retto vivere sociale.

La legge poi nel complesso è virtualmente abolita.

Nel 1869, il tribunale di Milano assolveva cittadini accusati di ribellione, perché gli agenti della forza presentatisi in armi ed in divisa, ed il delegato cinto della sciarpa alla loro testa, non fecero le tre intimazioni legali;

Nel 1879, lo stesso tribunale di Milano condanna come rei di ribellione individui, che si acquetarono appena videro la forza, e resistettero unicamente ad una dozzina di individui, i quali li assalivano senza armi, senza uniforme, senza sciarpa, senza insegna di sorta.

La contraddizione risulta evidente dai fatti, e pone in dubbio non tanto la fede nei tribunali, quanto la fede nella giustizia poiché crea un reato nuovo, contro il quale i cittadini non sono ancora messi in guardia dalle disposizioni del codice penale.

Mentana e Garibaldi

Il giorno tre si compietto il dodicesimo anniversario dacchè i chassapots dell'Impero fecero meraviglie sui petti degli italiani generosi che morirono per così santa e nobile idea.

Quanti hanno generoso il cuore e rispettano il sangue versato per la patria, hanno celebrato il mesto anniversario e hanno avuto un pensiero per i martiri di quella pugna il cui ricordo vivrà nella storia.

La Lega Democratica ha inviato in questa mesta e cara occasione il seguente telegramma al Generale Garibaldi:

« Generale Garibaldi
Caprera.

Mentana mirava alla caduta del papato. Non cadde che il re — rimane il pontefice. Deve cadere anche il pontefice. È uno dei doveri della democrazia.

Per la Lega della Democrazia
CASTELLANI — MARIO. »

CORRIERE VENETO

Abano. — Ci scrivono lamentando che il campanaro non abbia punto pietà per i timpani dei suoi compaesani e specie nel giorno dei morti li abbia tormentati da mattina a sera e da sera a mattina.

Belluno. — Non ostante l'orribile tempo ebbe luogo il saggio finale per i bambini dell'Asilo. La festa fu

sci allegrata dalla fanfara dell'orfano-trofito Sparti.

Loreo. — Il Sindaco di Loreo pubblicò apposito avviso per annunziare che l'on. deputato di quel collegio, avv. Cesare Parenzo ha mostrato desiderio di raccogliere gli elettori per rendere loro conto del suo operato durante l'anno parlamentare scorso, e sui suoi intendimenti per l'avvenire.

Venne stabilita a tale effetto la giornata di domenica 9 novembre andante alle ore 2 pom., del che il sindaco di Loreo rende avvertiti gli elettori dell'intero Collegio.

L'on. Parenzo terrà il suo discorso nella sala Municipale.

Maniago. — Partendo quale pretore a Mirano il conte Altan, gli fu dato un sontuoso banchetto.

Udine. — L'assessore supplente Grazadio Luzzatto ha presentato, causa i suoi affari privati, le proprie dimissioni dal sindaco e l'assessore effettivo conte Detalmo di Brazza pare disposto a unirtarne l'esempio, dovendo per alcuni mesi dell'anno dimorare a Roma.

Verona. — I casi d'angina verificatisi nella città e provincia di Verona nella seconda quindicina di ottobre furono 35, il morto 6.

Vicenza. — Il deputato Toaldi scrisse al Giornale di Vicenza una lettera per la quale gongolano di gioia i signori consorti.

Egli scrisse che nel suo discorso di Caldugno fu nella questione del Macinato chiaro e preciso.

La Sinistra ha promesso l'abolizione della odiosa tassa, ma promise altresì il buon assetto delle Finanze. Il Toaldi votò con entusiasmo l'abolizione della tassa sul secondo pagamento — ma, per spirito di parte o per vaghezza di popolarità, non pregiudicherà il sospirato pareggiando il suo voto all'abolizione del primo pagamento, ora che il Ministro Grimaldi lo ha persuaso che i 64 milioni di questa tassa sono alle Finanze dello Stato indispensabili. Il Toaldi aggiunge di aver completato la trattazione dell'argomento dichiarandosi contrario al conflitto col Senato.

A nostro parere più che la sostanza, è la forma della lettera che davvero riesce troppo esplicita.

Egli si dichiara contrario alla graduale abolizione del macinato; ma se questa non si può ottenere per ora in altro modo? e se in questo modo soltanto si evitano le gale regionali?

Ripensi l'onorevole Toaldi a quanto egli scrisse, e consideri anche la gioia dei consorti, che nel caso attuale è troppo espressiva.

Vittorio. — Nella zona da Vittorio ad Aviano si dispongono a partire per l'America ben 1000 individui; è cosa straziante.

CRONACA

Padova 5 Novembre

Commissariato militare. — Il commissariato militare di Padova fa noto che riuscì deserto il primo tentativo d'appalto per i foraggi per territorio di questa divisione militare.

Il secondo esperimento avrà quindi luogo il giorno 10 p. v.

La direzione dello stesso Commissariato rende noto che invece l'appalto per la provvista e deliberazione del pane fu effettivamente deliberato e che il termine per la presentazione del ribasso del ventesimo spirò col giorno 8.

Tanto a norma di chi volesse aspirare.

Elezioni Amministrative. — Riproduco questo parere emesso dal Consiglio di Stato, sulle vertenze che insorgono a proposito di elezioni amministrative.

« Gli atti compiuti dal Consiglio Comunale rinnovato mediante elezioni generali, sono pienamente legittimi, ancorchè dopo quelle elezioni siano annullate.

« Gli effetti della dichiarazione di nullità delle elezioni cominciano soltanto dal momento in cui venne tale dichiarazione emessa; le nuove elezioni generali debbono farsi con le nuove liste elettorali state rivedute dal Consiglio Comunale, durante il tempo in cui ha funzionato, ed approvate poi dalla deputazione provinciale. »

Venditori di zolfanelli? — È innegabile che sotto il nome di

venditori di zolfanelli si nasconde gente d'ogni specie e qualità, che non ha voglia soltanto di vivere sull'ozio.

Ognuno che abbia in mano un paio di scatole di zolfanelli, può impunemente elemosinare, e importunare la gente.

Vorrei per mia parte che la licenza di vendere zolfanelli venisse ristretta ai vecchi impotenti, e alle donne, anche perchè i giovani per loro parte non si avvezzano che all'ozio.

Ne approfittano poi certi figurati, che starebbero meglio in carcere. Richiamo su ciò la speciale attenzione delle autorità di pubblica sicurezza.

C'è difatti un uomo tarchiato, robusto, colla faccia prepotente, che ne approfitta per introdursi nelle case ad esigere con modi violenti l'elemosina, dichiarando di avere fame.

Avviso i cittadini di usare precauzione prima di aprire la porta, cioè fino a che le autorità non v'abbiano posto le mani addosso!

Per ciò mi raccomando vivamente a queste.

Impalcatura. — Passando per via Santa Apollonia ho osservato che si chiudono con una impalcatura gli archi del fabbricato dove già sorgeva l'Osteria delle Tre Ruote; fabbricato che trovasi in ristauo da vari mesi.

Ho chiesto informazioni dettagliate sui lavori che si eseguiranno ed ho rilevato con piacere che si muterà il sistema vecchio delle attuali arcate con nuove colonne, cosicchè il portico non potrà non abbellirsi.

Avute tutte queste spiegazioni mi sono permesso di fare una semplicissima domanda; ben sapendo che a Padova si fanno sempre le cose a mezzo.

Non v'è difatti alcuno il quale non sappia come in quel tratto vi sia nel portico una notevole elevazione del livello, in modo che oltre costituire una indecenza e una bruttura ne risulta anche nelle giornate umide un grave pericolo pello scivolamento, come possono attestare i vicini bottegai che più d'una volta n'ebbero le lastre dei loro negozi rotte a causa delle persone che vi cadevano sopra.

Or bene! ho chiesto se questo inconveniente venisse tolto.

Mi fu risposto un no tanto bello e tondo.

— Ma non è questa una vera bruttura?

— E verissimo!

— Ma giacchè si spendono tanti denari in uno ristauo radicale, perchè non si fa anche questa livellazione, che ne sarebbe il completamento?

— Comanda chi può: obbedisca chi deve.

— Ma il municipio non ha fatte osservazioni?

— Niente affatto!

— Sicchè per passare dal portico in istrada converrà fare un giro o un salto: Oh! saranno ginnastici!

— Non se ne curi; faranno fra un colonnino e l'altro gli scalini per discendere in istrada.

— Anche gli scalini?

— Sì, proprio.

— Lei scherza!

— Sulla mia parola!

— Ah! ah!

« O signori delle commissioni d'ornato, non potete prendervi un po' di cura di quest'affare? »

Perchè tanta bruttura non può venire tolta adesso?

Che si facciano sempre tutte le cose a mezzo?

Il Salone. — Passavo ieri in Piazza dei Frutti con un mio amico veronese, il quale, sebbene praticissimo di Padova, pure non seppe ritenere un senso di meraviglia verso il Salone, asserendomi che consimile ammirazione la prova ogniquivolta lo vede.

Fin qui tutto bello; ma il guaio incomincia subito. Difatti egli constatò essere una vera vergogna che quel monumento fosse tenuto in modo così indecente.

— Verona, mi diceva egli con or-

goglio, alle cose antiche ci si bada di più. Anzi che al palazzo Crocante non potevate pensare a restituire al pristino sistema quel monumento!

— Avete ragione, ma ditelo a quei signori del municipio!...

— Almeno rintonacassero e pulissero!

— Sarebbe piccola cosa!

— E quelle grondaie rotte che lasciano l'acqua marcisca i muri?

— Il Bacchiglione ne ha scritto; ma... lasciano rovinare il Salone se non altro per non dare ragione alla così detta opposizione?

— Sono così... piccoli?

Ce n'andammo ridendo, sabbene non ci fosse proprio da ridere.

Furto. — Alla locale questura pervenne un telegramma dal delegato di servizio a Piove in cui viene annunziato che nella notte precedente era stato commesso un furto di lire 3118 a danno del negoziante Zorzi di quel paese.

L'autorità ha ragione di sospettarne autori due individui: ma per non turbarne in alcun modo le indagini, non mi allungo in proposito, riservando di dire tutto appena le autorità avranno compiuto la loro operazione.

Comitato per facilitare il lavoro agli operai. — L'altro giorno ho pubblicato una circolare del Comitato per facilitare il lavoro agli operai; or bene! ci fu un capo americano che si permise di scrivermi in proposito una letterina, da cui stralcio alcuni brani più salienti:

Signor Cronista,

Scusi, sa: ho letto la circolare del Comitato per facilitare il lavoro, ma... non l'ho compresa.

Passi la grammatica; anche se non c'è, poco male: basterebbero ci fosse la sostanza.

Se occorre... l'opera bisogna ad esso farne ricerca. Ma di che?

Si intenderà naturalmente se occorre l'opera di qualche... operaio; ma crede che chi ha da fare lavori non abbia conoscenza di opera, senza andare a farne ricerca al Comitato?

Non sa ognuno che operai senza lavoro ce ne sono anche troppi?

Forse il Comitato tiene l'elenco degli operai disoccupati, come si tiene un elenco delle serve?

Se il Comitato non fa che questo non posso che compiangerlo: egli si avrà delle buone brighe senza risultato di sorta, mentre i disoccupati potranno alle volte mostrarsi esigenti e prepotenti. Essi credono che il Comitato sia istituito per procurare il lavoro e non per tenere elenchi di... disoccupati; il che assume l'aspetto di una beffa.

Che gliene pare, signor cronista?

Suo Dev.mo
N. M.

Nella provincia. — Debbo registrare anche oggi due incendi.

L'uno seguì in Monselice dove si distrussero due pagliai di certo Prodocimi Giovanni; il danno ascende a 500 lire. Ne furono causa due ragazzini che scherzavano cogli zolfanelli.

Altro, incudìo seguì a Camposampiero, dove s'incendiò un casolare di certo Mussitelli; con un danno di lire 450. Anche questo incendio fu accidentale.

Teatro Concordi. — È assicurato che entro la prima metà del corrente mese andrà in scena l'opera del De Giosa che tanto piacque a Venezia, Napoli e a Bologna: *Napoli in Carnovale.*

Il complesso di artisti che eseguirà questo gaio e nuovo lavoro mi si accerta sia eccellente.

So che ne fa parte il basso comico signor Filippo Catani, e questa è già una buona notizia poichè i Padovani ben conoscono i meriti di quest'eminente artista.

Pel Carnevale avremo i *Vespri Siciliani* di Verdi, e al Garibaldi una compagnia equestre.

Teatro Garibaldi. — L'elezione di un deputato malgrado qual-

che frizzo di buona lega che schioppetta qua e là, fu salutato sul suo finire da segni non dubbii di malcontento. Un po' un po' ne ebbe colpa l'esecuzione che non fu felice siccome al solito.

Stassera la beneficiata del simpatico brillante Casali. Si rappresentano quattro commedie in un atto fra cui *Il marito della vedova* di Dumas e *La Consegnata* di russare che il Casali eseguisce tanto bene da far sganasciar dalle risa.

Spero di vedere stassera un teatro, quale si merita il beneficiato.

O domani o sabato la *Teresa Raquin* di Zola.

Una al di. — In un'agenzia di matrimoni.

— Abbiamo quanto v'occorre. Vent'anni, orfana, senza suocera, quindi...

— E l'aspetto?

— Trentamila lire di dote!

— Brutta, allora...

— Sì, ma tiscia!

— Ne siete certo?

— Vi si garantisce!

Bollettino dello Stato Civile

Nascite. — Maschi 3. Femmine 1.

Matrimoni. — Munari Adamo di Giov. Batt., possidente, celibe, con Tell Caterina di Giovanni, sarta, nubile.

Gobbato Giovanni di Giuseppe, villico, celibe, con Menegazzo Maria di Camillo, villica, nubile.

Maretto Giuseppe di Antonio, falegname, celibe, con Casara Clotilde di Antonio, tintrice, nubile.

Doni Giuseppe di Carlo, muratore, celibe, con Lelli Camilla, casalinga, nubile.

Gatti Giacinto di Luigi, fruttivendolo, celibe, con Mansin Filomena di Giacomo, casalinga, nubile.

Morti. — Fabrin Angela di Giuseppe, d'anni 5. — De Munari Anna fu Bortolo, d'anni 34, suora di carità, nubile. — Faccin Agostino di Giuseppe, d'anni 1 1/2. — Gramigna-Vendramin Luigia fu Giuseppe, di anni 52, lavandaia, coniugata. — Lubian-Zaramella Teresa fu Angele, di anni 80, domestica, domestica, vedova.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — La Società Drammatica Italiana diretta da Lavaggi rappresenta: *Il marito della vedova* — *Un improvvisatore* — *La consegna è di russare* — *La scommessa d'un brillante.*

BIBLIOGRAFIA

EMILIO NORSA. — *Del sequestro nella legislazione vigente.* Padova 1879 — Fratelli Salmin editori — Prezzo L. 5.

L'opera dell'egregio avvocato di Piove dott. Emilio Norsa è tale che merita di essere caldamente raccomandata a tutti gli studiosi delle discipline giuridiche.

All'importanza dell'argomento era necessario uno studio completo e questo lo si può dir tale.

Chi lo legge attentamente vi trova tutto ciò che ricerca. Le molte controversie a cui può dar luogo questa materia, che tanto di frequente si tratta nei nostri tribunali, vi sono accennate e risolte col corredo di uno studio diligentissimo della patria giurisprudenza — e ciò che giova di molto alla intelligenza e alla chiarezza del lavoro — non vi sono trattate con lunghe disquisizioni ma invece con un succoso laconismo, in cui nulla è superfluo e nulla omesso.

L'opera dell'egregio avvocato ha poi un altro merito: quella di essere scritta assai bene.

Ne ciò è poca cosa — poichè vi hanno moltissimi libri di giurisprudenza in cui la forma è trascurata così che il concetto ne rimane annebbiato e lo studioso per afferrarlo è costretto a discervellarsi su certe frasi che fan poco onore — dal lato grammaticale e linguistico — all'autore.

L'edizione che i fratelli Salmin hanno fatto del pregevole lavoro, senz'essere di un'eleganza che attesa la mole dell'opera la renderebbe troppo costosa, è degna dello stabilimento di quei valenti tipografi che hanno così grande diritto ad essere incoraggiati dalla cittadinanza.

Corriere della sera

Anche l'Italia ha la sua chiesa rabibe ad uso Dollinger.

L'amministrazione della chiesa di Ricaldone presso Acqui; Visto l'atto di elezione popolare a parroco di Ricaldone, di don Melchiorre Geloso, in data 17 novembre 1878, col quale si proclama « di voler emancipare dai molesti e frequenti arbitri ed ingiuste vessazioni della Curia vescovile « e romana il sacerdote galantuomo e liberale, sincero patriota, don Melchiorre Geloso, nostro « buon amico e fratello; »

Visto che quella curia di Acqui non rispose se approvasse i funerali resi a V. E. e le feste annuali per l'occupazione di Roma; il principio di rispetto alle leggi e alle istituzioni d'Italia; e il diritto che risiede nel popolo cristiano della scelta dei suoi ministri religiosi; Proclamò la propria indipendenza dalla Curia d'Acqui ponendosi sotto la diretta protezione del Re Umberto e delle leggi.

È un nuovo schiaffo dato alla autocrazia papale, in favore della libertà religiosa.

È giunta a Torino la Commissione parlamentare d'inchiesta ferroviaria ed ha già cominciati i suoi lavori.

L'on. presidente della Camera diresse una circolare telegrafica per sollecitare i deputati membri della Commissione del bilancio ad intervenire alla riunione del 5 corrente, ed assicurare in tal modo il buon andamento dei lavori parlamentari.

Il Comitato centrale della Lega della Democrazia si adunerà nella seconda settimana di novembre a Firenze.

Compiuto il periodo di organizzazione dei comitati e subcomitati locali, il Comitato centrale si unisce per avvisare i mezzi più opportuni e migliori per tradurre nel campo pratico l'agitazione legale a pro dei principi sostenuti dalla Lega della Democrazia.

Si ha da Parigi che il ministero, in vista dell'agitazione comunistasocialista, intende di posare davanti alla Camera la questione dell'amnistia plenaria e ritirarsi nel caso inverosimile che questa venisse accettata.

Schweinitz, ambasciatore tedesco presso il governo russo si trattenne per tre giorni col principe Bismark a Varzin.

UN PO' DI TUTTO

Uno strano fatto. — A Napoli è avvenuto un curioso fatto. In un caffè di piazza Cavour alcune sere fa entrò un individuo vestito con molta decenza, ma coll'aria quasi mesta. Appena entrato si levò il cappello ed estratto dalla sacca alcune carte incominciò a fare il giro dei tavolini offrendo la sua mercanzia, del resto molto strana.

Erano biglietti da lire cento che diceva avere imitati per dimostrare la sua abilità e che avrebbe ceduti per pochi soldi. Tutti rifiutarono ad eccezione di un capitano che commosso dall'aria mesta ed avvilita dell'artista ne accettò due. Appena avuto il denaro l'individuo scomparve.

Intanto l'ufficiale ed altri signori cominciarono ad osservare i biglietti e non è a dire quale fosse la loro meraviglia nello scorgere che erano veri ed autentici. Per assicurarsi si recarono da un cambiavalute che al vederli disse essere pronto a cangiarli in moneta od in biglietti di piccolo taglio come loro piacesse. Il fatto assai strano fece molto rumore. Si cercò il misterioso venditore, ma non è stato finora possibile rintracciarlo.

Fotografia Minghettiana. — scrive il Paese.

Dopo che il deputato di Legnago on. Minghetti, il 29 u. s. mese ha finalmente parlato, in seno all'associazione Costituzionale di Palermo, cade veramente propizio come il cacio sui maccheroni il seguente epigramma ritratto che del Serafico oratore ha fatto sì bellamente un egregio amico nostro:

Minghetti andar per calli
Vedi, e non sai s'egli cammini o balli,
Ascolti i suoi sermoni,

E non sai s'egli parli, o canti, o suoni;
Non sai, quando favella
D'imposte, e gli occhi gira alla sua bella;
Se maggiormente stanza
In lui tenga l'amore, o la finanza;
Non sai — tutto sommato —
Se un Titiro chiamarlo, o un uom di Stato.

Un insetto utilissimo. — Nel distretto di Yucatan (America Centrale) un esploratore americano ha scoperto un insetto che produce una specie di india rubber. L'insetto si chiama *Neen* e appartiene alla famiglia del *Coccus*, che vive sugli alberi di mango, e abbonda in quelle regioni: è di grandezza considerevole, di color giallo cupo, e tramanda un particolare odore di olio. Il corpo dell'insetto contiene una larga proporzione di grasso, che è apprezzato grandemente dagli indigeni per applicarlo sulla pelle a motivo delle sue proprietà medicinali. Quando è esposto a forte calore, gli oli più leggeri del grasso si volatilizzano, e rimane una cera grossolana che rassomiglia al catrame e può essere adoperata per farne vernice o lacca. Se si brucia, cotesta cera produce una massa semifluida, simile ad una soluzione di india rubber, e si ritiene che questo liquido glutinoso sarà molto utile per cementi e gl'impermeabili.

Il matrimonio di Humbert. — Poiché il telegrafo si è compiaciuto annunziarci il matrimonio di Humbert — l'eletto di Javel — con la signorina Lepelletier, diamo qualche particolare della cerimonia, desumendolo da una lettera di Parigi del 21 ottobre scorso:

« Ieri — scrive il corrispondente — ebbe luogo alla mairie di Neuilly il matrimonio di Humbert con m.^a Lepelletier; — quella ragazza che sene innamorò alle Assis di Versailles e lo attese pazientemente otto anni. — E, credo, la prima volta che di un matrimonio si sia fatto una dimostrazione, e questo è un progresso.

Tutta la redazione della *Marseillaise* e i rappresentanti di tutta la stampa rossa erano presenti: ve n'erano anche di tinta meno vivace, ma erano venuti come reporter. Un gran numero di ammiati, e tre vedove: la signora Madoteau, Lucipia e La Cecilia; fra le notabilità Luigi Blanc e Laurent Pivhat senatore. Un rivoluzionario italiano il signor Zefrino Faccioni. La sposa che portò uno dei nomi più vecchi della nobiltà di Francia, m.^a de Bouhelier-Lepelletier, era vestita con un abito le cui stoffe in parte le era stata portata dal suo sposo — da Numea. Il maire fece un discorso al quale fu risposto con *Viva il libero pensiero*. Un gran pranzo completò la giornata.

Questo matrimonio darà da pensare a Gambetta al quale si rimprovera di essere celibe e di non poter invitare le signore alle sue feste. Humbert ha ormai su lui il vantaggio di avere una moglie, e Rochefort gli ha inviato — per regalo di nozze — una lettera nella quale rifiuta la candidatura offertagli di deputato — a Orange per rimpiazzare Gent — e indica Humbert come futuro deputato. Rochefort, lui, si riserva per Belleville dove — con un anno di pazienza — si troverà faccia a faccia con Gambetta — e non sarà Gambetta il vincitore.

Corriere del mattino

In una riunione, tenuta tra il ministro delle finanze ed alcuni membri della commissione del bilancio, venne stabilita la necessità di rettificare alcune previsioni inesatte, e di diminuire molte spese iscritte nella parte ordinaria del bilancio.

Le più recenti notizie inviate dai prefetti del regno al ministero di agricoltura, industria e commercio sullo stato delle campagne sono piuttosto rassicuranti, e fanno ritenere che la stagione si sia chiusa con risultati meno tristi di quelli che erano stati preveduti.

La tassa progettata sui clubs sarebbe stata definitivamente scartata dal ministero, il quale proporrà invece l'aumento sul petrolio.

L'Adriatico ha da Roma, 5:
L'on. La Porta ff. di presidente della commissione del bilancio, comunicò oggi ai colleghi commissari le lettere dei ministri relative ai nuovi organici, i quali non portano

variazioni ai bilanci e non alterano il risultato finale dei bilanci medesimi.

La commissione si riconvocherà domenica.

Domani si riuniscono le sub-commissioni.

L'Italie di questa sera annuncia che gli onor. Bonelli, Grimaldi e Vare hanno rassegnate le dimissioni. Questa notizia è assolutamente infondata.

Fu accolta molto favorevolmente l'ultima circolare dell'onorevole Vare.

Ebbe luogo oggi una riunione preliminare della commissione incaricata di proporre le norme per determinare il valore delle merci nella dogana. La commissione si suddivise in sei sub-commissioni.

Il popolo irlandese versa in uno stato tanto compassionevole da indurre il cancelliere d'Inghilterra a dichiarare per le stampe essere desiderio del governo inglese di provvedere presto a rimuovere le cause principali della cattiva condizione di quel popolo.

Sciopero degli avvocati a Cagliari

Nella seduta dell'altro giorno il Consiglio comunale, tenendo il dovuto merito della gravità delle conseguenze cui inevitabilmente darà luogo l'avvenuta dimissione del Collegio degli avvocati, dopo breve ed animata discussione, pendente la quale il ff. di sindaco recossi a conferire col prefetto della provincia interessandolo ad invocare sollecita provvidenza del superiore governo, deliberava a voti unanimi di spedire al ministero degli interni il telegramma seguente:

« Ministro interni,
« Roma,
« Il Consiglio comunale, seduta stante, preoccupato vivamente dimissioni avvocati, corso giustizia impedito, interessi privati e pubblici pregiudicati, libertà cittadina compromessa, commozione unanime cittadinanza, fa voti perchè governo provveda. »

Al telegramma inviato dal consiglio comunale, l'onor. segretario generale del ministero degli interni ha risposto stamane nei termini seguenti:

« Sindaco — Cagliari,
« In vista suo telegramma mi son rivolto subito al signor ministro di grazia e giustizia.

« Prego S. V. usare tutta sua influenza nell'interesse dell'ordine pubblico e di codesta cittadinanza.

« Bonacci »

GAZZETTINO

Sommario del giornale *La Caccia* che si pubblica a Milano.

Noè — I primi e gli ultimi (continuazione e fine vedi n. 87). — L'educazione del cane da pena (continuazione vedi n. 84). — Istinti? — Nuovo Dinamometro per la polvere. — Echi della Caccia. — Ognuno e quaglia — Tiro al piccione — Diritto di caccia — Una cacciata in Piemonte (continuazione vedi n. 87) — A spiz-zico.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)
PARIGI 4. — Il Consiglio della prefettura della Senna annullò l'elezione d'Humbert eletto recentemente a consigliere municipale di Parigi.

MADRID 4. — Alle Cortes il ministro degli esteri rispondendo ad un'interpellanza dice che non possiede alcun documento relativo all'alleanza Austro-Tedesca. Il ministro delle Colonie disse che risponderà a tempo opportuno all'interrogazione riguardante la rivolta dei Negri a Ouba.

LONDRA 4. — Il *Morning Post* ha da Berlino: lo Czar ordinò allo Czarevich di passare per Berlino a visitare Guglielmo. Il linguaggio dei giornali Russi verso la Germania è più mite.

LONDRA, 5. — Ieri il Consiglio di Ministri tenne una riunione che durò due ore. Oggi vi fu un'altra riunione. Lo *Standard* ha da Vienna che l'Austria approva completamente l'attitudine dell'Inghilterra verso la Porta.

Le potenze propongono di nominare una nuova Commissione per la delimitazione della frontiera greca. La Commissione scioglierà la questione senza occuparsi di Jannina.

Il *Morning Post* annuncia che Schvaloff ricevette le lettere di richiamo; egli lascerà l'Inghilterra fra tre settimane.

COSTANTINOPOLI, 5. — La Porta fece domandare a Londra spiegazione sui movimenti della flotta inglese. La crisi ministeriale continua. La conferenza turco-greca fu aggiornata causa la crisi.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che 15,000 insorti sono concentrati nel Kurdistan. Il Governatore di Erzerum marcia contro di essi.

PARIGI, 5. — Diversi bollettini finanziari dei giornali della sera dicono che il mercato teme serie difficoltà causa il regolamento dei conti delle operazioni impegnate sui valori emessi da Philippart.

ROMA, 5. — Oggi si è tenuta l'annunziata riunione di deputati delle diverse frazioni della maggioranza, promossa dall'on. Miceli con l'adesione di Cairoli. Sono intervenuti tutti gli invitati, meno pochi che però applaudirono per lettera alla iniziativa. Si discussero lungamente le questioni vigenti con grande cordialità e la discussione verrà proseguita nel venerdì prossimo.

ANTONIO BONALDI Direttore
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

FARMACIA KOFLER

Ogni allo Struzzo d'Oro

Pillole contro la Tosse di effetto sicuro

Queste pillole furono sanzionate dall'esperienza per numerosi casi di guarigione nelle bronchiti, polmoniti, tosse convulsive e di raffreddore. Si raccomandano specialmente a coloro che per le loro occupazioni non possono seguire una cura troppo regolare.

Una di queste pillole alla mattina ed una alla sera bastano a togliere in pochi giorni l'incomodo di una tosse anche inveterata.

Una scatola costa soli 40 cent.

Vera Polvere Dentifricia del prof. Vanzetti

La si raccomanda in modo speciale alle Signore che amano la bellezza dei loro denti.

Questa polvere bianca di soavissimo odore, pulisce e conserva lo smalto dei denti preservandoli dalla carie. Essendo essa disinfettante efficacissima serve a mascherare prontamente l'alito cattivo.

Una grande ed elegante scatola non costa che una lira.

Elixir tonico-digestivo Kofler

Dopo varie e ripetute esperienze di distintissimi medici, fu riconosciuta l'efficacia dell'Elixir Tonic Digestivo Kofler come più attivo del Ferro Dillizzato e di tante altre simili preparazioni, accoppiando questo l'azione tonica-ricostituente del Ferro, all'azione tonica-digestiva della China i suoi componenti principali.

È perciò che lo si raccomanda con sicurezza di riuscita nelle debolezze dello stomaco, nelle lunghe e lenti convalescenze nelle febbri di malarie ed in special modo alle ragazze di tardo sviluppo, ed ai bambini di complessione delicata.

La cura di questo Elixir, è la cura ferruginosa più aggradevole stante il delicato suo gusto, e nello stesso tempo economica non essendo il prezzo che di una sola lira alle Botteghe che serve per 5 o 6 giorni.

La fabbrica Cappelli

DI GIUSEPPE INDRI

più volte premiata

che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, a cilindro ora di gran moda, come di feltro, gibus, di tibat per società, berretti ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due e tre lire per cappello. (1977)

Borgo Codalunga N. 4759.

LA RAGIONE (Giornale politico letterario quotidiano) col giorno 5 novembre corrente comincia la pubblicazione del romanzo di **Emilio Zola**

NANA

ora in corso di stampa nel giornale parigino *Il Voltire* e che destò la maggior sensazione, portando la tiratura del medesimo da 10,000 a 300,000 copie!

La pubblicazione verrà fatta quotidianamente senza interruzione di sorta in doppia appendice in modo da compierla possibilmente entro l'anno in corso.

Per tale occasione *La Ragione* apre uno speciale abbonamento per mesi di Novembre e Dicembre al prezzo di L. 3 per Milano e di L. 4 per tutto il Regno.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale *La Ragione*, Milano. 76

SOCIETÀ D'ASSICURAZIONI "Danubio" IN VIENNA

Autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni « Danubio » (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

Cinque milioni di Lire

Assicura: 1. oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione; 2. oggetti mobili nel trasporto per acqua e terra; 3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto per caso di vita che di morte.

La sunominata Società, rispettivamente alla Prima Società di Assicurazioni, attesa da circa trent'anni alla Provincia di Padova vi gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospetto dell'Attivo a 1 Gennaio 1878

Fondo Capitale versato	L. 2.500,000 —
Biserva promj: Ramo incendi	» 953,138 90
Trasporti	» 85,507 95
Vita e vitalizii	» 4.213,269 82
Biserva per danni Incendi pendenti	» 47,257 50
Trasporti pendenti	» 133,917 50
Casi di morte pendenti	» 18,250 —
Fondo di Riserva Capitale	» 363,561 75

Totale L. 8.314,963 42

Annua introito premj circa L. 6.450,000 —

Le suddette L. 8.314,963 42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantiti ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili ecc., come da nota dettagliata del bilancio.

La sunominata Società ebbe come Agenti principali per la Provincia di Padova, prima il sig. E. Scopoli, poi il sig. G. Dalla Santa ora vi è rappresentata dall'Avvocato Signor dott. Angelo Wolff.

La Rappresentanza Generale per l'Italia trovasi in Milano sul Corso Vittorio Emanuele nella propria casa ex Ville N. 26.

L'ufficio dell'Agenzia Principale per la Provincia di Padova è nel palazzo Zaborra, Via Morsari, N. 1118 in Padova. (1828)

PRESTITO A PREMI

DELLA

CITTÀ DI BARLETTA

Il 20 novembre avrà luogo la 45^a estrazione con un primo premio di lire 50,000 ed altri 159 premi per complessivo importo di lire 12,300.

Le Obbligazioni Barletta, anche se estratte con premio o rimborso, concorrono sempre a tutte le successive estrazioni e premi da L. 2,000,000 1,000,000, 100,000, 50,000 e molti altri minori, più il Rimborso certo di L. 100 oro.

Le Obbligazioni definitive si vendono a L. 30 presso l'amministrazione del *Monitore dei Prestiti*, Milano, via Carmine, 5. 2077

CARBONE D'ISTRIA

La ditta **Filiale di Smreker e C. di Trieste** in **VENEZIA** avendo assunta la Rappresentanza della ditta: **Giuseppe Wernli di Steyr** per la vendita del

CARBONE FOSSILE

della miniera di Vines, di Rabaz presso Albona-Istria (miniera vicina a quella esercitata dalla ditta Rotschild), è in grado di assumere commissioni ed ordinazioni del detto Carbone nelle diverse forme, in cui vien posto in commercio cioè come:

RASTELLATO, MONTE E POLVERE

La ditta stessa fornirà a richiesta prezzi, condizioni ed informazioni e istituirà quanto prima un *assortito Deposito* in Venezia.

La bontà dei *Carboni d'Istria* è troppo nota e stabilita dall'esperienza pratica; tuttavia si traduce, per di più, il certificato rilasciato dall'Istituto Geologico di Vienna, comprovante i risultati degli esperimenti fatti sul Carbone di Rabaz.

CERTIFICATO

« Dalla prova, ordinaria, docimastica fatta sul vostro carbone si ebbero i risultati seguenti:

- « 0.4 0/10 acqua
- « 6.3 0/10 cenere
- « 5717 — Calorie — per cui 504 Kilog. darebbero l'equivalente di metri cubi
- « 2.843 di legno dolce.
- « Tuttavia per il molto contenuto resinoso il detto Carbone ha certamente una maggior potenza calorifera.
- « Colla distillazione per via secca del Carbone stesso si ottennero:
- « 14.0 6 0/10 Gaz combustibile
- « 19.6 0/10 Catrame
- « 0.4 0/10 Acqua
- « 65.4 0/10 Coke. — Il Coke rimasto nella Storta si compone di:
- « 6.3 0/10 Cenere
- « 59.1 0/10 Materia carboniosa spugnosa e molle.

2052

Il Policalligrafo

o moltiplicatore di scritti d'invenzione della Ditta **Fratelli Arduini di Rovereto (Trentino)** ormai adottato dai Mu-

Il Policalligrafo

nici, *Negozianti e Privati* è riconosciuto superiore ad ogni altro simile ritrovato. Attestati a jesa sono ostensibili. All'eleganza e solidità dell'esteriore s'accoppia la convenienza del prezzo. La stessa Ditta fornisce inoltre *Pasta Policalligrafica* sciolta con adatta istruzione e relativo inchiostro a prezzi mitissimi. Dirigere le domande direttamente. (2048)

SAPONI DI A. MOLLARD

BARROU E VILLOT successori

14 — RUE MARTEL, PARIGI — 14

I **Saponi solforosi di Toeletta** d'un odore delicato e soave formano una lozione nutritiva che conserva alla pelle la sua freschezza e la sua bianchezza curandone le inopurità. Guariscono le macchie rossastre, i geloni, i bottoni e le punture d'insetti.

I **Saponi all'acido Fenico** e i **Saponi al Goudron** sono i migliori preservativi del vaiuolo, colera e della traspirazione odorosa. Sono assolutamente necessari in tempi di epidemie.

Deposito a Parigi, 14, rue Martel, a Milano da **A. Manzoni e C.** — Roma stessa casa via di Pietra, 91 — In Padova nelle farmacie *Cornelio, Pianeri, Mauro e C.* 74

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Reale Governo

dei Fratelli BRANCA e Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè vera specialità dei **fratelli Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo:

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

« 2.° Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequente altri antelmintici;

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del **Fernet-Branca** nella dose suaccennata;

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.
Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica *Tifosa*, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di *Tifo* affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo troviamo come *febrifugo*, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI
MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore
Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri
(1885) Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Vela.

IL PRIMO DEI TRE

PREMII DI LIRE 500

disposti dal Ministero al Reale Istituto Veneto

FU AGGIUDICATO AL SIGNOR

C. FACCHINETTI DI THIENE

per la sua estesissima industria

DEL LUCIDO da STIVALI
in scatole di legno e di metallo con dorature

L'ANEMIA, la CLORO-ANEMIA la CLOROSI, la NEURALGIE, le MALATTIE SCROFOLOSE sono prontamente GUARITE col
GRANULI ANTIMONIALI-FERROSI
del Dottor PAPILLAUD
LE DIARREE, GASTRALGIE, MALATTIE NERVOSE DELLE VIE DIGESTIVE col
GRANULI ANTIMONIALI-FERROSI al BISMUTO
Un'istruzione accompagna ogni confezione.
Farmacia E. MOUSNIER, a SAUJON (Châteaufort) Francia.
Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano e Roma.
Vendita in Padova dalle farmacie L. Cornelio — Pianeri — Mauro. 74

Italian Condensed Milk Company

LATTE CONDENSATO

DELLA SOCIETA

MILANO BOHRINGER MYLIUS & C. - MILANO ITALIA

Il latte della *Italian Condensed Milk Company*, si ottiene colla condensazione del latte della Lombardia che è il migliore ed il più ricco del mondo.

Usi.

Il latte condensato diluito in 5 o 10 parti d'acqua a seconda dell'uso che se ne vuol fare viene adoperato in tutti gli usi a cui serve il latte fresco, ed il professore *Justus di Liebig* lo raccomanda per gli usi domestici, per gli ospedali, per i viaggiatori, per i fanciulli e per i bambini.

Purezza.

È latte purissimo ed eccellente al quale fu aggiunto il 38 p. 0/10 di zucchero raffinato, e tolta in gran parte l'acqua e l'analisi più accurata non si trova che gli elementi del latte fresco di cui ricupera ogni carattere appena che gli si renda l'acqua sottrattagli colla condensazione.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo in Milano **Lire Una** la scatola di 1/2 Kilo.

Agenti principali per l'Italia **Paganini e Villani, Milano**, e vendesi presso tutte le principali drogherie del Regno. — Depositi in Padova: **Pianeri Mauro e C.** - L. Cornelio - Drogheria Maluta. - Deposito in Rovigo **A. Diegon** 2029

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR**

MINISTRA IGIENICA

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

GUSTO SOPRENDENTE

Fornitrice della



Real Casa

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima

Brevett. da



M. S. Umberto I.

FLOR



SANTÉ

Unica nel suo genere, prem. in più Esposizioni Approvata dalle primarie Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3

ed a quella Universale di Parigi 1878 Autorità Mediche d'Europa Una scatola cilindrica per 24 Minestre L. 5.50

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTE**.
Il più potente dei Ricosituenti — Con pochi centes al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**
Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infatigue, deboli o debilitate, ecc. È provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale **Pianeri e Mauro e C.** — Pordenone, presso la farmacia **Roviglio Adriano** 2000

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.